

Interporti, porti, sistemi infrastrutturali riuniti in sistema. E ci sono anche i Magazzini generali di Vicenza

# Nasce il metadistretto logistico veneto una rete dove far "viaggiare" le merci

di Mauro Carrer

inviato a Padova

Metadistretto logistico veneto, ovvero come razionalizzare la gestione delle merci e dei prodotti del Nord Est, quali strade, porti o ferrovie usare, quali strategie per sviluppare una rete e per aggiungere valore, attraverso nuovi servizi e formazioni anche alle piccole imprese. Il tutto per non perdere il treno dello sviluppo.

Per questo nasce il metadistretto logistico veneto "battezzato" ieri a Padova e "benedetto" dal presidente di Unindustria, Andrea Riello e dagli assessori regionali alle politiche dell'Economia, Fabio Gava e della Mobilità e Infrastrutture, Renato Chisso. Il primo passo del metadistretto logistico veneto, che ieri ha presentato i suoi obiettivi al mondo economico e istituzionale veneto, sarà - tra una settimana - di approdare alla rassegna mondiale Transport Logistic 2007 che si terrà alla fiera di Monaco di Baviera. Una vetrina prestigiosa. Ma il metadistretto, almeno dalle dichiarazioni dei promotori, sembra non aver l'intenzione di fermarsi alla passerella.

«In un Veneto che non è più territorio di frontiera, ma baricentrico rispetto ai corridoi della mobilità come la Berlino-Palermo, la Barcellona-Kiev, ma anche sulla linea che dall'Adriatico va al Mar Baltico, lo sviluppo della logistica è un fattore strategico di competitività per la nostra economia. Specialmente per i mercati dell'Est». Concetti sottolineati dall'assessore regionale alle politiche dello sviluppo Fabio Gava, introducendo la tavola rotonda promossa dal Metadistretto logistico veneto su «Linee di sviluppo, competitività, infrastrutture e investimenti per il settore».

Al Metadistretto veneto

della logistica, nato un anno fa e che ha posto come base le esperienze avviate dalle più importanti piattaforme logistiche come il consorzio Zai quadrante Europa di Verona, gli interporti di Padova, Venezia e Rovigo, i porti di Venezia e Chioggia, la società Sistemi territoriali partecipata dalla Regione. Al Metadistretto logistico aderiscono 256 imprese, per oltre 20 mila addetti, autotrasportatori, pubbliche amministrazioni, operatori e organizzazioni sindacali. La sua attività propositiva si è già espressa con una dozzina di progetti, per i quali è stato richiesto il finanziamento regionale sulla scorta della legge sui Distretti. Ma la valenza della logistica e del Metadistretto - è stato sottolineato - è proiettata verso il futuro stesso del Veneto e della sua economia, rispetto ad un mondo dove il razionale e veloce trasferimento di merci e beni è ormai il fattore chiave per vincere la sfida della globalizzazione.

Per quanto riguarda le presenze vicentine da registrare quella dei Magazzini generali con il presidente Gaetano Bettenzoli. «Siamo una realtà in crescita - dice - negli ultimi due anni siamo passati a gestire attività logistiche da una superficie di 9 mila metri quadri ad una di 43 mila. Il nostro supporto alle aziende vicentine diventa sempre più importante; il Metadistretto veneto della logistica è un'iniziativa alla quale vale certamente la pena di partecipare».

Il presidente degli industriali veneti, Andrea Riello, ha manifestato la necessità di una terza corsia per l'autostrada Venezia-Trieste e di programmi infrastrutturali a medio-lunga gittata: «Se non facciamo noi il corridoio 5 - ha affermato - i camionisti se lo faranno da soli sulla nostra testa. I mercati dell'Est si conquistano con la competitività e la logistica è uno degli elemen-

ti da tener conto e da promuovere».



Andrea Riello (Unindustria)



L'assessore Fabio Gava

